



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

II COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNICATIVE

Tributi e Polo Catastale, Attività Produttive e Commercio, S.U.A.P. - Sportello Unico Attività Produttive, Eventi, Urp, Rete Civica, Comunicazione e Relazioni Esterne, Marketing Territoriale, Programmi e Progetti Comunitari, Politiche per la Tutela del Consumatore, Patrimonio e Partecipazioni, Provveditorato

Verbale n. 12 del 22 maggio 2018

L'anno 2018, il giorno 22 del mese di maggio alle ore 16.45, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala Consiglio, la II Commissione consiliare. Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

| Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali: | | | | | |
|--|--------------|-----|-------------------------|-------------|---|
| TISO Nereo | Presidente | P | MOSCO Eleonora | Capogruppo | P |
| PILLITTERI Simone | V.Presidente | P | BORILE Simone | Capogruppo | A |
| PELLIZZARI Vanda | V.Presidente | P | BARZON Anna | Componente | A |
| BERNO Gianni | Capogruppo | P | FERRO Stefano | Componente | P |
| RAMPAZZO Nicola | Capogruppo | A | SACERDOTI Paolo Roberto | Componente | A |
| GIRALUCCI Silvia | Capogruppo | P | MENEHINI Davide | Componente | P |
| PASQUALETTO Carlo | Capogruppo | A | LUCIANI Alain* | Consigliere | P |
| FORESTA Antonio | Capogruppo | P | | | |
| CAVATTON MATTEO | Capogruppo | P | | | |
| BITONCI Massimo | Capogruppo | AG* | | | |

*BITONCI delega LUCIANI

Sono presenti il Presidente della Fiera di Padova Immobiliare Spa, Dott. Maurizio Pirazzini; il Presidente di Geo Spa, Avv. Andrea Olivi; l'Amministratore delegato di Geo Spa, Dott. Luca Griggio; il Sig. Marco Bodon in rappresentanza del sindacato FISASCAT, la Sig.ra Francesca Pizzo in rappresentanza del sindacato CISL, il sig. Aldo Marturano in rappresentanza del sindacato CGIL.

Sono altresì presenti, il consigliere Ubaldo Lonardi e gli uditori Amedeo Levorato e Anna Donghia.

Segretari presenti: Stefania Grigio, Elisabetta Maragno.

Segretario verbalizzante: Elisabetta Maragno.

Alle ore 17,00 il Presidente Nereo Tiso, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- attuale situazione patrimoniale delle società Fiera di Padova Immobiliare Spa e PadovaFiere Spa;
- proposte per il rilancio della Fiera nell'immediato futuro;
- situazione attuale e futuro dei dipendenti di PadovaFiere Spa;
- varie ed eventuali.

| | |
|-----------------|--|
| Presidente Tiso | Saluta e ringrazia i presenti per la partecipazione alla riunione e introduce gli argomenti posti all'ordine del giorno. Presenta il Presidente di Fiera di Padova Immobiliare Spa, dott. Pirazzini, il Presidente di Geo Spa, Avv. Andrea Olivi e l'Amministratore delegato di Geo Spa, Dott. Luca Griggio. Fa presente che non sono presenti i rappresentanti di GL Events, dicendo che gli dispiace poiché si sarebbe potuto avere un quadro più completo sulla situazione in esame. Ringrazia anche le rappresentanze sindacali, la Sig.ra Francesca Pizzo e i Signori Marco Bodon e Aldo Marturano, che sono intervenute per informare sulla situazione dei dipendenti, anche questa è una questione fondamentale. Ricorda che la società Fiera di Padova Immobiliare Spa è una realtà importante per la città tenuto conto che il Comune di Padova è socio primario di questo Ente. Lascia la parola al dott. Maurizio Pirazzini, Presidente della succitata Società per illustrare |
|-----------------|--|

| | |
|--|---|
| | il primo punto all'Ordine del giorno. |
| Presidente Padova Immobiliare Spa Dott. Pirazzini | <p>Ringrazia il Presidente Tiso per l'invito e saluta i presenti.</p> <p>Per fare chiarezza terminologica, anche per comprendere il ruolo delle società che sono coinvolte, spiega che Fiera di Padova Immobiliare Spa, società che lui presiede, gestisce solo la proprietà di alcuni padiglioni della Fiera dal 2005, da quando cioè è stata fatta una scelta di privatizzazione della gestione e si era costituita una <i>newco</i> che è PadovaFiere Spa che ha seguito la gestione dei padiglioni fino ad oggi, nella forma del contratto d'azienda con Geo Spa.</p> <p>Precisa che attualmente Fiera di Padova Immobiliare Spa, che era nata con una gestione molto semplice con la forma del contratto di affitto e pagamento di una rata di mutuo, è proprietaria sostanzialmente dei capannoni nuovi 7 e 8 e dell'area del Centro Congressi, mentre il quartiere fieristico storico è di proprietà del Comune di Padova.</p> |
| | Alle ore 17.05 esce il consigliere Cavatton. |
| Presidente Padova Immobiliare Spa Dott. Pirazzini | <p>Afferma che questo crea una distorsione storica perché oggi si ha un quartiere fieristico che è fisicamente un unicum, ma giuridicamente diviso tra due proprietari, da un lato Fiera di Padova Immobiliare Spa e dall'altra parte il Comune di Padova.</p> <p>Fa sapere che c'è un percorso in atto con cui si cerca di fare dei ragionamenti per incorporare la proprietà in un unico soggetto più per ragioni gestionali, per semplificare la catena dei soggetti che sono all'interno del quartiere; percorso che è stato trattato in occasione dell'Assemblea straordinaria dello scorso 15 dicembre.</p> <p>Puntualizza che la società che presiede non ha struttura e non ha dipendenti, lavora solo grazie al <i>service</i> dei dipendenti, dei soci pubblici precisando che attualmente la società è partecipata al 47,93% dal Comune di Padova, al 47,93% dalla Camera di Commercio e la restante percentuale è della Provincia di Padova; inizialmente la ripartizione delle quote societarie era rispettivamente del 40-40-20%, ma nel 2012 c'è stata una operazione di aumento del capitale per la costruzione del Centro Congressi, sottoscritto solo dal Comune di Padova e dalla Camera di Commercio e non dalla Provincia, la quota di quest'ultima si è diluita al 4,14%.</p> <p>Ripete che la società è nata con una gestione molto semplice: entrava il canone di locazione dei padiglioni per 1 milione 400 mila euro e altrettante risorse uscivano per pagare le rate del mutuo.</p> <p>Spiega che il mutuo è stato acceso in pool nel 2005/2006 con due Istituti di Credito, con l'ex Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, oggi Gruppo Intesa, e con l'ex banca Antonveneta, oggi Monte dei Paschi di Siena, con scadenza nel 2035, dell'importo di 24 milioni di euro, a tasso variabile precisando che sono stati pagati parecchi interessi e che attualmente il capitale residuo è di 19 milioni di euro.</p> <p>Fa sapere che si è cercato di sterilizzare gli effetti negativi dei derivati, che però nel 2005 avevano un effetto di copertura del rischio, perché era come accedere un mutuo a tasso fisso che era circa il 6%, ma che oggi è fuori mercato e si sta cercando di rinegoziare, pur nell'ambito del contenzioso che è stato fatto sui derivati con gli Istituti bancari, precisando che con il Gruppo Intesa si è arrivati a una transazione, mentre con il Gruppo MPS non ancora.</p> <p>Riferisce che la società, basata essenzialmente sull'operazione semplicissima di entrata del canone, è andata in crisi nel momento in cui è andato in crisi il primo pilastro dell'operazione e cioè da quando Geo Spa, che era in affitto d'azienda, non ha più pagato il canone d'affitto (dal 1 gennaio 2017).</p> <p>Preferisce parlare in passato poiché grazie l'operazione di ri-patrimonializzazione della società, operazione che è stata avviata su proposta del socio Camera di Commercio l'anno scorso a seguito di una dismissione importante, che è una partecipazione Tecno Holding di Camera di Commercio, questa partecipazione in gran parte liquidata per contanti è stata liquidata anche tramite l'assegnazione di immobili, che la Camera ha ritenuto anziché di incamerare nel proprio patrimonio di trasferirli direttamente in Fiera di Padova Immobiliare Spa.</p> <p>Fa presente che questa operazione da un punto di vista economico finanziario patrimoniale ha generato delle positività soprattutto in questa fase in cui è venuto a mancare dal 1° gennaio 2017 il canone di locazione -c'è il contenzioso su questo- e quindi il primo effetto è stato quello di mettere in sicurezza Fiera di Padova Immobiliare Spa.</p> <p>Riferisce che la redditività lorda degli affitti è tra il 6-7%, che è una buona redditività che consente di considerare la società almeno nel breve periodo in una posizione non di elevato rischio, in sostanza il canone che non è stato pagato è stato surrogato con un altro flusso di cassa.</p> <p>Conclude dicendo che la società ora è impegnata sull'opera di ristrutturazione dell'area ex Centro Congressi; inoltre un altro problema da affrontare è come chiudere il bilancio 2017 e capire se la trattativa che è iniziata da luglio 2017 con Geo Spa, PadovaFiere Spa e GL Events, sostanzialmente tutto il gruppo che segue la gestione, possa andare a buon fine.</p> |

| | |
|----------------------------------|---|
| Presidente Tiso | Passa la parola all' avv. Olivi, Presidente di Geo Spa. |
| Presidente Geo Spa Avv. Olivi | <p>Ringrazia il Presidente Tiso per l'invito e saluta i presenti.</p> <p>Fa un <i>excursus</i> sulle vicende della Fiera di Padova dal 2006 ad oggi.</p> <p>In particolare ricorda che il mercato della città di Padova soffriva nel periodo dal 2007 al 2016, a causa della perdita di manifestazioni fieristiche molto importanti che erano andate in altre città senza una particolare motivazione di mercato e a causa di ciò gli investimenti sulla struttura calarono e furono licenziati dipendenti senza che nessuno muovesse un dito.</p> <p>Riferisce che nel 2016 Geo Spa subentrò con un contratto d'affitto di ramo d'azienda a GL Events nell'organizzazione delle manifestazioni della Fiera di Padova.</p> <p>Nel 2017 furono presentati i contenuti del piano industriale di Geo Spa alle categorie economiche e ai principali portatori di interessi e richiesto agli "stakeholders" un contributo di idee e una collaborazione fattiva per la valorizzazione delle eccellenze del territorio.</p> <p>Fu trovato un partner strategico nell'Università di Padova e la collaborazione si tradusse in progetti concreti per trasferire alle imprese l'immenso capitale rappresentato dall'attività di ricerca dell'Ateneo.</p> <p>Al primo piano della galleria 78 e al padiglione 3 venne trovato il posto per uno spazio vetrina di <i>coworking</i> e un <i>fab lab</i> aperto alle <i>startup</i> che stavano sviluppando progetti nei settori individuati come strategici dal piano industriale, dal medicale al florivivaismo fino al <i>food</i> e all'edilizia sostenibile.</p> <p>Fu affidata all'Università di Padova la regia scientifica del progetto "Giardino Italia" per la valorizzazione delle biodiversità attorno a cui ruotava il rilancio del "Flormart".</p> <p>Purtroppo nel settembre 2017 avvenne il fallimento della manifestazione "Flormart" che fece perdere il 63% della redditività e con questa quota si sarebbero potuti pagare gli stipendi dei dipendenti.</p> <p>Dopo aver terminato l'<i>excursus</i> fa sapere che Geo Spa ha fatto il possibile per riattivare il quartiere fieristico e per recuperare l'immagine della Fiera di Padova e ricorda che in un anno e mezzo sono stati pagati ai fornitori circa 19 milioni e 780 mila euro.</p> <p>Ricorda inoltre che Geo Spa ha sostenuto con risorse proprie i problemi sorti con i dante causa e con risorse proprie e degli "stakeholders" sono stati costruiti i nuovi padiglioni (costo 4 milioni e 800 mila euro), mentre i soci pubblici non hanno investito un euro.</p> <p>Riferisce che Geo Spa è pronta a investire 2 milioni di euro per scongiurare fallimento e per rilanciare l'attività fieristica di Padova.</p> <p>Sottolinea che nonostante i titoli pessimistici dei quotidiani e lo stato di liquidazione, la Fiera Campionaria nel mese di maggio ha aperto le porte ai suoi visitatori.</p> <p>Si augura che tutti i problemi sorti vengano risolti con onestà, rigore e coerenza.</p> |
| Presidente Tiso | <p>Ringrazia l'avv. Olivi e il dott. Pirazzini per le loro esposizioni.</p> <p>Aprire la discussione e lascia la parola al consigliere Ferro.</p> |
| Ferro | <p>Chiede dei chiarimenti al dott. Pirazzini, in particolare sull'operazione dell'aumento di capitale.</p> <p>Riassume la vicenda ricordando che:</p> <p>"Nel 2005 Fiera di Padova Immobiliare Spa ha stipulato un mutuo con scadenza 2035 di 24 milioni di euro per acquisire gli immobili della Fiera a tasso variabile, utilizzando contestualmente un derivato che ha reso di fatto il tasso fisso circa al 6%. Dal 2005 ad oggi, in quasi 13 anni, la quota di ammortamento è risultata essere di soli 5 milioni per cui il debito residuo risulta essere di circa 19 milioni di euro. E' evidente che se non fosse stato utilizzato il derivato le condizioni sarebbero state assai più vantaggiose. Comunque, pur con il derivato, la rendita da locazione di poco più di 1 milione di euro era sufficiente a coprire il costo del mutuo. Il pagamento regolare dell'affitto degli immobili avrebbe consentito di pagare il debito. Tutto il meccanismo si è inceppato nel momento in cui non è stato più pagato il canone di locazione. Di recente è stato approvato un aumento di capitale sia dal Comune di Padova che dalla Camera di Commercio. Per quanto riguarda il Comune di Padova l'aumento per la propria quota si conclude col conferimento di immobili per circa 17 milioni di euro, mentre per la Camera di Commercio crede che avvenga in forma mista, in parte (13 milioni di euro) con immobili ed in parte con <i>cash</i> per circa 4 milioni di euro".</p> <p>Chiede se la parte preponderante dell'aumento di capitale è con immobili e come verrà ricavata la liquidità necessaria a garantire il pagamento del mutuo.</p> |
| Dott. Pirazzini | <p>Risponde che l'operazione immobiliare prevede un valore di circa 30 milioni euro sottolineando che le perizie sono in corso.</p> <p>Fa presente che il patto parasociale tra i due principali soci, Comune di Padova e Camera di Commercio, prevede che gli stessi mantengano la propria percentuale, il differenziale messo "<i>cash</i>" dalla Camera di Commercio è di circa 13 milioni di euro, perché 17 milioni di euro li aveva già messi, ma l'effetto salvataggio non è legato al valore degli immobili del</p> |

| | |
|------------|--|
| | <p>Comune di Padova (valore degli immobili che visto dal punto di vista del conto economico genera una negatività sulla società), il vantaggio dell'operazione che mette in sicurezza la società Fiera di Padova Immobiliare Spa è derivante dal canone di locazione di immobili che la Camera di Commercio ha ritenuto di togliere dal suo patrimonio (con rendita lorda del 7%) per metterlo a disposizione della città: si tratta di 1 milione e 300 mila euro di canoni che provengono da ex immobili della Tecno Holding Spa, ben locati, mentre le locazioni provenienti dagli immobili di proprietà del Comune di Padova sono meno significative.</p> <p>Conclude dicendo di essere fiducioso a nome della società che lui presiede, nel medio periodo, di avere flussi di cassa per onorare i mutui contratti.</p> |
| | Alle ore 17.45 esce il consigliere Berno. |
| Foresta | <p>Afferma che, a suo parere, il problema è nato nel 2005 quando PadovaFiere Spa è passata in ai privati conferendo la maggior parte delle quote, 80%, alla multinazionale francese GL Events e quindi il socio pubblico è diventato talmente marginale anche nei processi, ricordando che successivamente quest'ultima società ha subaffittato a Geo Spa. Per quanto riguarda gli affitti, ritiene che la colpa sia di chi non ha pagato i canoni di locazione.</p> <p>Si pone la domanda di cosa sta succedendo in fiera quando sente che dentro la Fiera si parla di Centro Congressi che occupa molti spazi, di Camera di Commercio, di apertura di spazi per l'Università e quant'altro rilevando che quando vengono fatti investimenti per salvaguardare la situazione di fatto, chi fa l'investimento avrà pure in mente qualcosa.</p> |
| Lonardi | <p>Ringrazia il Presidente Tiso per aver convocato questa riunione al fine di comprendere meglio questa problematica rilevando che per la città di Padova è importante che la Fiera ci sia, come in altre città.</p> <p>Esprime preoccupazione per la situazione della Fiera, ricordando che avere un bilancio positivo è fondamentale per la Fiera stessa e per il suo indotto.</p> <p>Vuole fare una correzione a quanto detto dall'avvocato Olivi, dal 2015 al 2016 il Comune di Padova, allora Amministrazione Bitonci, aveva investito circa 4 milioni di euro per il rifacimento dei padiglioni 1-2-3, forse 4, che erano ormai fatiscenti e non gli risulta che siano stati fatti degli investimenti da parte della Camera di Commercio.</p> <p>Osserva che è alquanto singolare coprire un mutuo con un affitto e a suo parere si tratta di un'operazione scellerata quella compiuta da Fiera di Padova Immobiliare Spa in quanto in quasi 13 anni la quota di ammortamento è risultata essere di soli 5 milioni di euro per cui il debito residuo risulta essere di circa 19 milioni di euro e si finirà di pagare nel 2033.</p> <p>Chiede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) se è vero che ci sono state delle richieste di riduzione d'affitto, quando in questi anni nel mercato, vedasi i negozi del centro, c'è stato un andamento di revisione degli affitti; 2) di chi, oggi, è l'iniziativa del rifacimento del Centro Congressi, se è della Camera di Commercio, se invece è di Fiera di Padova Immobiliare Spa, se è del Comune di Padova; 3) perché la Camera di Commercio non ha aderito all'aumento di capitale del 2017 di PadovaFiere Spa e questo ha portato i soci pubblici ad avere una quota meno importante, ma pur sempre del 20% della società; 4) quali sono le ragioni per cui la Camera di Commercio ha ritirato il suo rappresentante dal Consiglio di Amministrazione, quando ha sempre calcolato i bilanci della Fiera che sono passati da 20 milioni di euro del 2007 a 6 milioni di euro del 2016; <p>Fa un'ultima considerazione: chi legge i giornali pensa che la Fiera è allo sfascio quando invece lo scorso anno ha raddoppiato il fatturato.</p> |
| | Alle ore 18.00 esce il consigliere Pillitteri. |
| Tiso | Cede la parola all'avv. Olivi. |
| Avv. Olivi | <p>Risponde al consigliere Foresta per il mancato pagamento del canone di locazione.</p> <p>Riferisce che Geo Spa ha preso un contratto d'affitto d'azienda da Fiera di Padova Immobiliare Spa che era risolto con la clausola che per mantenere la consistenza aziendale doveva occupare tutto il quartiere fieristico e doveva trattare con i soci pubblici per rimodulare il canone.</p> <p>Sottolinea che Geo Spa si è dimostrata disponibile nel subentrare nel contratto di locazione con Fiera di Padova Immobiliare Spa, ma successivamente nel dicembre 2016, la società GL Events ha chiamato in causa la società da lui amministrata e così da quel momento i canoni non sono stati più pagati e si è aperto quindi un contenzioso con i francesi (GL Events).</p> <p>Fa presente che Geo Spa ha chiesto più e più volte una Conferenza di Servizi, ritenendo la sede più idonea, ma senza alcun esito e che Fiera di Padova Immobiliare Spa ha continuato la sua azione, sia nei confronti di GL Events sia nei confronti di Geo Spa.</p> <p>Ammette che è vero che una parte dei canoni non è stata pagata, ma ritiene che il problema vada risolto con tutti gli attori coinvolti nella vicenda.</p> <p>Ricorda che prima di sottoscrivere il contratto d'affitto, Geo Spa aveva previsto nei minimi dettagli come ristrutturare il quartiere fieristico ed erano stati analizzati a fondo i rapporti</p> |

| | |
|-----------------|---|
| | <p>di collaborazione con l'Università di Padova, per una promozione internazionale della Fiera anche se non si è prestata particolare attenzione alla logistica degli spazi per le manifestazioni fieristiche del quartiere.</p> <p>Conclude dicendo che c'è l'idea di riorganizzare l'intero quartiere fieristico per arrivare alla piena occupazione dello stesso anche riportando alcune manifestazioni.</p> |
| | Alle ore 18.05 esce la consigliera Giralucci. |
| Tiso | Passa la parola al dott. Pirazzini. |
| Dott. Pirazzini | <p>Risponde alle domande del consigliere Lonardi precisando che lo fa in qualità di Segretario della Camera di Commercio e non di Presidente di Fiera di Padova Immobiliare Spa.</p> <p>Prima però vuole ricordare all'avvocato Olivi che la Camera di Commercio ha messo 15 milioni e 650 mila euro <i>cash</i> nel Centro Congressi (2012) e il Centro Congressi non è sulla luna, ma è una componente del quartiere fieristico, anzi quale componente del quartiere fieristico è un elemento di attrattività sinergico anche alla gestione della Fiera in senso stretto.</p> <p>Esprime perplessità sulle considerazioni fatte ex post dalla Geo Spa in quanto presume che la società avesse pur valutato il "bene" Fiera prima di procedere all'operazione con PadovaFiere Spa (estate 2016); per quanto riguarda la logistica, ritiene che non ci sia un vizio del "bene" in quanto il cantiere del Centro Congressi nell'estate 2016 era già operativo, perimetrato e transennato .</p> <p>Tornando alle domande fatte dal consigliere Lonardi, risponde alla prima dicendo che è stato chiesto più volte dalla GL Events di ridurre il canone d'affitto, ma non è stato possibile ridurlo in quanto Fiera di Padova Immobiliare Spa è una società di diritto pubblico, sottoposta alla normativa pubblicitica (codice degli appalti).</p> <p>Ricorda che nel 2005 è stata fatta la gara ad evidenza pubblica che è stata assegnata al gruppo francese che ha fatto un rilancio in aumento del canone d'affitto ed ha messo nero su bianco un canone per trent'anni, poi nel corso degli anni l'andamento delle entrate è stato negativo, il gruppo francese ha chiesto la riduzione del canone per eccessiva onerosità dello stesso, ma l'alea ce l'ha l'imprenditore e le nostre norme prevedono la riduzione del canone solo per determinati eventi eccezionali, e per questo la riduzione del canone giuridicamente non si può fare e le ragioni della mancata riduzione del canone sono state spiegate più volte ai vari interlocutori.</p> <p>Per quanto riguarda la seconda domanda spiega che il Centro Congressi è una iniziativa in capo a Fiera di Padova Immobiliare Spa i cui promotori storici sono stati nel 2011/2012 il Comune di Padova che ha conferito il vecchio Palazzo delle Nazioni più un differenziale di circa 3 milioni di euro <i>cash</i> e la Camera di Commercio che ha conferito 15 milioni 650 mila euro <i>cash</i> per un aumento di capitale di 30 milioni di euro circa fatto nel maggio, 31 maggio 2012.</p> <p>Alla terza domanda risponde che l'aumento di capitale della società PadovaFiere è soggetto alla Legge Madia -anche se c'è una deroga per le fiere - che, all'art. 5 comma 1, statuisce che un acquisto di una partecipazione, anche indiretta, deve essere supportata da un piano industriale credibile con le prospettive finanziarie chiare.</p> <p>Ricorda che questi documenti sono stati chiesti ufficialmente alla società PadovaFiere Spa e in quel piano industriale l'assunto fondamentale era che entro 5 anni si sarebbero dovuti incassare 21 milioni di euro dalle cause con Verona Fiere, ma i legali non certificarono questa cosa e quindi non c'erano le condizioni giuridiche e normative per cui una società pubblica potesse mettere un solo euro: la Camera di Commercio non poteva aderire all'aumento di capitale sociale perché quel piano industriale mancavano di documenti.</p> <p>Rammenta che nel 2016 la Camera di Commercio ha aderito all'aumento del capitale di PadovaFiere Spa solamente con una azione passando da una percentuale del 20% ad una sola azione spiegando che, per partecipare all'aumento di capitale, la Camera di Commercio doveva passare in Giunta camerale e il Comune doveva passare in Consiglio comunale, ma con un piano industriale solido e credibile che non c'era.</p> <p>Fa sapere che sia lui, in qualità di segretario della Camera di Commercio e l'allora Presidente della società Fiera di Padova Immobiliare si sono confrontati per discutere sui documenti che dovevano attestare la prospettiva di sviluppo, ma che erano stati considerati privi dei requisiti di legge: mancando i documenti necessari i soci pubblici non avrebbero potuto partecipare all'aumento di capitale.</p> <p>Alla quarta domanda conclude spiegando che il motivo per cui la Camera di Commercio si è dimessa dal CdA della società PadovaFiere Spa era perché i documenti e le informazioni non arrivavano, persino il bilancio veniva depositato fisicamente 15 giorni presso la sede della società prima dell'assemblea.</p> |
| Tiso | Passa la parola ai delegati sindacali. |
| Rappresent ante | In qualità di rappresentante del sindacato FISASCAT, segue da molto tempo le vicende della Fiera (dal 2009) e la sua più grande preoccupazione è la sorte dei 31 dipendenti e |

| | |
|---|---|
| <p>sindacale FISASCAT Sig. Marco Bodon</p> | <p>delle loro famiglie. Si rammarica per l'assenza di GL Events in quanto si sarebbe potuto avere un quadro più completo della situazione in esame. Ricorda che i dipendenti di PadovaFiere Spa sono attualmente in capo a Geo Spa e la società, ha aperto una procedura di liquidazione (lo scorso 10 aprile) le cui conseguenze occupazionali a tutt'oggi sono ignote ai lavoratori. Precisa che i dipendenti si sono resi sempre disponibili a collaborare perché venga raggiunto un compromesso che permetta la loro retrocessione da dipendenti di Geo Spa a dipendenti di PadovaFiere Spa, come previsto dagli accordi siglati fra le parti ancora nel 2016 con l'affitto del ramo d'azienda da parte della Geo Spa. Dice inoltre che il 29 maggio p.v. i rappresentanti sindacali e tutti gli attori coinvolti nella vicenda della Fiera sono stati convocati ad un tavolo di confronto con la Regione per discutere le sorti dei lavoratori e si augura che la trattativa vada a buon fine, scongiurando il licenziamento dei 31 lavoratori.</p> |
| <p>Rappresent ante sindacale CISL Signora Francesca Pizzo</p> | <p>Precisa che la situazione della Fiera è in stallo e bisogna uscirne il prima possibile; come ha ricordato in precedenza il rappresentante della FISASCAT, le rappresentanze sindacali sono in attesa di essere chiamate ad un tavolo di confronto con la Regione con la speranza di concludere positivamente la vicenda. Dice che la situazione è inaccettabile tanto più che tutti i lavoratori hanno dimostrato un altissimo senso di responsabilità, non hanno smesso un solo giorno di lavorare permettendo la salvaguardia degli eventi in programma nel polo fieristico e questa loro dedizione meriterebbe un maggior rispetto. Auspica che all'incontro con la Regione siano presenti tutti i soggetti coinvolti, i rappresentanti di Geo Spa, di GL Events ma anche i soci pubblici di Fiera di Padova Immobiliare Spa e di conseguenza Comune, Camera di Commercio e Provincia di Padova per avviare un confronto costruttivo e risolutivo. Richiama al senso di responsabilità di tutte le parti coinvolte nella vicenda.</p> |
| <p>Rappresent ante sindacale CGIL. Sig. Aldo Marturano</p> | <p>Da quanto esposto in precedenza dagli altri due rappresentanti sindacali, ritiene di avere ancor più conferma che emerge plasticamente un quadro sulla "vicenda Fiera" molto complesso, conflittuale, confuso. In qualità di rappresentante sindacale della CGIL è molto preoccupato per la sorte dei lavoratori e delle loro famiglie. Rileva che è vero che le Fiere stanno passando un periodo di crisi, ma in altre città si hanno situazioni più consolidate, più forti (come ad es. Verona). Auspica per la città di Padova, che sta attualmente passando un momento di crisi del lavoro che la situazione venga risolta con grande senso di responsabilità. A suo parere, ritiene che la vicenda in esame non riguarda solo le sorti dei 31 dipendenti ma anche di tutto l'indotto che ruota intorno alla Fiera. Si augura che vengano recuperate al più presto manifestazioni fieristiche importanti, venga rilanciato l'Hub dell'Innovazione e soprattutto che vengano coltivati i rapporti con l'Ateneo patavino per un rilancio internazionale della Fiera di Padova. E' necessario concludere, sedersi con tutti gli attori coinvolti ad un tavolo e perseguire degli obiettivi comuni per la risoluzione delle problematiche emerse nel corso della discussione.</p> |
| <p>Presidente Tiso</p> | <p>Riassume le considerazioni fatte nel corso della seduta di commissione. Rileva che la società GL Events è rimasta dormiente dal 2005 mentre la società Geo Spa voleva rilanciare la Fiera perché aveva delle idee propositive, ma si è trovata di fronte ad una situazione alquanto complicata. Non vuole dare alcuna responsabilità alle due società, ma la cosa che più lo stupisce è il fatto che la società GL Events non si presenti mai ai tavoli per chiarire la propria posizione. Precisa inoltre, che i soci pubblici di Fiera di Padova Immobiliare Spa hanno messo risorse importanti per salvare la Fiera ed inoltre, come ha ricordato in precedenza il consigliere Lonardi, il Comune di Padova ha investito circa 4 milioni di euro per il rifacimento dei padiglioni 1-2-3-4 che erano ormai fatiscenti. Sottolinea che i titoli dei giornali apparsi nelle ultime settimane non hanno certo aiutato a rilanciare l'immagine della Fiera. Si augura che a breve venga trovata una soluzione e spera che chi vuole investire si faccia avanti. Spiega che come Presidente di Commissione vuole capire che cosa succede ogni giorno al "caso Fiera" per fare valutazioni adeguate. Si scusa per non aver detto in apertura di seduta che l'Assessore Micalizzi lo aveva avvertito che non avrebbe potuto essere presente.</p> |
| <p>Luciani</p> | <p>Saluta e ringrazia tutti i presenti. Condivide quanto finora detto ossia che la situazione è molto complicata e ritiene che i titoli dei quotidiani abbiano creato anche un grande danno di immagine. Evidenzia che è assente la società GL Events, ma che è assente anche l'Assessore</p> |

| | |
|---|--|
| | <p>Micalizzi: si sarebbe aspettato che fosse stato presente in questa riunione per dare una sua valutazione, trovare una eventuale soluzione e soprattutto dire che cosa vuole fare l'Amministrazione comunale della Fiera affermando che la sua presenza sarebbe stata importante proprio perché in questa sede si sta trattando un argomento molto delicato che sta a cuore ai cittadini padovani.</p> <p>Si augura che venga trovata una soluzione al più presto.</p> <p>Afferma di non comprendere il motivo per cui la società GL Events abbia rescisso il contratto e se non lo sta rispettando chiede il perché a suo tempo non sono state previste delle clausole di salvaguardia.</p> <p>Propone che più presto venga fatta un'altra commissione sulla Fiera proprio per trovare una soluzione e soprattutto che l'Amministrazione comunale sia presente per dire apertamente cosa vuole fare.</p> |
| Tiso | Passa la parola al dott. Luca Griggio, Amministratore delegato di Geo Spa. |
| Amministratore Delegato di Geo Spa Dott. Griggio | <p>Chiede al Presidente Tiso di poter intervenire nella discussione e fare delle considerazioni sulla vicenda.</p> <p>Dopo aver ascoltato attentamente tutte le parti e le ragioni sia delle società Fiera di Padova Immobiliare Spa e di Geo Spa, prende atto di tutto quello esposto ma vuole precisare che a suo parere, quanto spiegato dal Dott. Pirazzini non è così semplice e lineare perché il mercato è in continua oscillazione.</p> <p>Ricorda che Geo Spa ha intrapreso una collaborazione con l'Università di Padova perché l'Ateneo patavino ha una visibilità internazionale e così sarebbero potuto arrivare persone anche dall'estero a visitare la Fiera.</p> <p>Si augura che si possa uscire presto dalla situazione di stallo e dà la disponibilità, in quanto Amministratore delegato di Geo Spa ad investire altri 2 milioni di euro per il rilancio della Fiera.</p> <p>Ricorda inoltre che è arrivata la disponibilità da parte dei francesi di GL Events a negoziare e pagare gli arretrati per circa 2 milioni di euro.</p> <p>Spera che con i 4 milioni di euro messi dai soci pubblici la situazione possa migliorare.</p> |
| Presidente Tiso | <p>Comprende le ragioni di tutti gli attori coinvolti, ma ritiene che è necessaria cautela e rispetto nell'affrontare la questione della Fiera.</p> <p>Alle ore 19.00, considerato che non vi sono altre richieste di intervento, ringrazia i partecipanti e chiude la seduta.</p> |

Il Presidente della II Commissione
Nereo Tiso

Il segretario verbalizzante
Elisabetta Maragno